

## UNA SERATA SPECIALE

# Ian Riseley, presidente della Rotary Foundation

**I**an Riseley ha aperto il suo viaggio in Toscana con una visita al nostro Club giovedì 27 aprile.

Inutile dire che è rimasto colpito dalla nostra sede e dai nostri numeri che ha ripreso durante il suo discorso. Colpito dalla nostra consistenza e dall'ormai prossimo centenario. "Ora che siete prossimi all'obiettivo 100, dovete fare come il battitore del cricket: guardare all'obiettivo 200. Continuate a fare Rotary e a supportare la fondazione come avete fatto fino ad ora". Effettivamente è bene sapere che i Soci attualmente in forza al Club, durante la loro affiliazione ad oggi, hanno donato quasi mezzo milione di dollari alla Rotary Foundation sotto varie forme. Avendo saputo che il nostro Rotaract è il più antico Club ancora in vita da ben 55 anni il Presidente ha voluto conoscere Giorgio Bompani, uno dei fondatori, per ringraziarlo e ha voluto darci anche il suo punto di vista sul Rotaract e sul suo futuro: "Per la Rotary Foundation, il Rotaract può fare Service come il Rotary; quindi deve essere parte integrante del Rotary e non un'entità separata", lasciando intendere che la visione del Rotaract come vivaio del Rotary è superata e che di conseguenza sarà opportuno rivedere gli schemi che hanno caratterizzato i rapporti fra Rotary e Rotaract fino ad oggi.

La campagna *End Polio Now* è stato un altro argomento che ha voluto trattare: "da settembre dello scorso anno ad oggi

è stato riportato un solo caso di Polio e questo significa che siamo molto vicini a raggiungere il traguardo". Inoltre Ian Riseley ha voluto ribadire che il progetto *End Polio* è assolutamente un progetto del Rotary e, anche se la comunicazione della Fondazione Bill Gates è stata molto parziale, ci è stato poi riconosciuto il nostro ruolo dal massimo dirigente della Fondazione Gates che ha detto durante un importante forum della salute: "senza il Rotary la campagna contro la Polio non sarebbe stata possibile". "Quindi - ha chiosato Ian Riseley - siate orgogliosi di far parte del Rotary e continuate a sostenere la Rotary Foundation".

L'ultima parte dell'intervento è stata dedicata alla pace e alla cooperazione fra operatori. L'anno prossimo il Rotary aprirà un Centro per la pace ad Istanbul e questo centro sarà interamente finanziato da una importante fondazione americana. È questa una tendenza di un processo che è già partito che vede sempre più spesso operatori con obiettivi simili fare squadra per interventi più efficaci ed efficienti. "Considerate anche voi che anche localmente questa collaborazione può portare ottimi risultati", conclude Ian Riseley.

Il presidente Riseley è stato molto concreto e diretto al punto, segno di grande competenza e capacità comunicativa e il Club lo ha ringraziato con un grande applauso.



**Ian Henry Stuart Riseley** è nato in un sobborgo di Melbourne (Australia) nel 1947. Ha conseguito la Laurea in Contabilità e fisco, nonché un Master in Diritto tributario. Ha fondato uno studio di consulenza contabile nel 1976 che gestisce con suo fratello.

Il suo percorso rotariano parte dalla fondazione del Rotary Club di Sandringham per poi divenire governatore del Distretto 9810. È stato eletto Direttore del Rotary International per il 2006/08 ed è stato Tesoriere nel 2007/08. Ha poi ricoperto il ruolo di Presidente della commissione Finanze del RI dal 2009/11 prima di essere eletto Amministratore della Fondazione Rotary per il 2011/15. Ian è stato vicepresidente della commissione che ha organizzato il Congresso del Rotary International 2016 a Seoul.

Ian è stato Presidente del Rotary International nel 2017/18 e ha dato il tema "Rotary, fare la differenza". È stato nominato Presidente della Fondazione Rotary per il 2019/23. Durante la sua Presidenza, ha promosso sei conferenze sulla pace, tema importante per Ian e sua moglie Juliet, che è stata governatore del Distretto 9810 nel 2011/12. È molto fiero dell'impulso che è riuscito a dare all'impegno del Rotary nella protezione dell'ambiente e alla promozione della partecipazione delle donne e i loro ruoli di leadership all'interno del Rotary.



## GUARDARE INDIETRO PER ANDARE AVANTI

Cari Amici e care Amiche, è stato un esercizio molto interessante studiare la storia e la vita dei nostri soci Alitti, zio e nipote, che con la loro inventiva e il loro coraggio hanno creato un'importante impresa che ancora esiste e gode di ottima salute. Quando mi accinsi ad organizzare il Premio di Laurea cominciai a sfogliare gli annuari degli anni '60 che con certosina pazienza annotano tutte le riunioni segnalando la presenza di ciascun socio e gli argomenti più importanti trattati nella riunione. Il tutto è dattiloscritto e copiato con la carta carbone! Ero alla ricerca di qualche socio legato alla musica perché mi sarebbe piaciuto orientare il premio su questa materia. Il socio che svolgeva un'attività più

vicina al campo che mi interessava era Paolo Emilio Poesio, critico teatrale di Firenze la cui fama ha valicato i confini della nostra città per oltre un trentennio.

Tuttavia, scorrendo i nomi dei presenti ad una di quelle riunioni notai che c'erano due membri della stessa famiglia che erano presenti: Alfredo e Leonida Alitti. Ricordai che un amico mi aveva parlato di una fondazione che presiedeva e da questo collegamento è nato il Premio di Laurea di quest'anno. L'amico in questione, Federico Seghi Recli, è oggi proprietario di quella Molteni Farmaceutici fondata alla fine dell'800 da Alfredo e traghettata e cresciuta da lui e da Leonida attraverso due conflitti mondiali e il boom economico degli anni 50 e 60.

Sfogliando i nostri annuari si rimane meravigliati del numero dei nostri soci che hanno in qualche modo segnato la loro epoca. E' per questo che ho trovato molto importante commissionare ad un ricercatore di storia, la sistematizzazione del nostro archivio e la ricerca dei rapporti fra la nostra città e il nostro Club nell'arco degli ultimi 100 anni.

Dobbiamo ringraziare tutti Mario Fanfani che nell'anno della sua presidenza fondò questo premio che ogni anno ci stupisce, ci fa conoscere come eravamo e ci fa essere fieri di appartenere ad un Club così importante.

Tommaso Nannelli



Leonida Alitti



Alfredo Alitti



Fiale sterili per uso ipodermico

## PREMIO DI LAUREA ALFREDO E LEONIDA ALITTI

Il 17 aprile 2023 si è tenuta la consegna del Premio di laurea dedicato ad Alfredo e Leonida Alitti. Il tema "Nuovi approcci terapeutici nel paziente complesso". La Commissione designata, composta da Guglielmo Bonaccorsi, Emanuela Masini, Pietro Amedeo Modesti e Giulio Severi, ha decretato vincitrice la Dottoressa Gemma Cianchi che ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia nel Luglio 2022 con tesi sperimentale dal titolo "La chirurgia robotica nel trattamento del megaurettere ostruttivo o refluento" (Relatore Prof. Lorenzo Masieri).

La tesi nasce da un progetto di condivisione delle migliori risorse tecniche ed umane tra due tra le più importanti aziende Ospedaliere Universitarie del nostro paese, AOU Careggi ed AOU Meyer. Grazie alla vicinanza logistica ed alla visione proiettata nel futuro delle due Direzioni e dell'Università è stato creato nel 2015 il "Centro interaziendale per lo sviluppo dell'Urologia" coordinato oggi dal Prof. Masieri che ha l'obiettivo di condividere le risorse umane e tecnologiche nell'esclusivo



interesse di migliorare, sviluppare e diffondere anche in ambito pediatrico i recenti sviluppi dell'Urologia.

La nostra vita quotidiana è stata drasticamente modificata dalla tecnologia ed anche la sanità sta assistendo ad un progressivo e continuo cambiamento legato alle nuove tecnologie. In tale ambito si inserisce la chirurgia robotica che permette di intervenire in molti casi utilizzando piccoli accessi sulla superficie

corporea e sfruttando la visione magnificata e tridimensionale e la precisione di strumenti miniaturizzati per effettuare una procedura chirurgica. I vantaggi indiscussi di tale tecnica sono molti. In primis la mininvasività; infatti è possibile estendere le indicazioni della laparoscopia anche a procedure più complesse come la chirurgia conservativa renale o la prostatectomia radicale con risultati ottimali e senza la necessità di praticare vaste incisioni che prolungano il recupero funzionale e la convalescenza.

Se tuttavia, per l'importante casistica, per l'adulto si sono effettuati numerosi investimenti e grande diffusione dei sistemi robotici, nel paziente pediatrico tale diffusione non è ancora avvenuta soprattutto per il ridotto numero di pazienti che non permette di ammortizzare i costi ingenti dello strumentario e per l'abilità che viene raggiunta con difficoltà per lo stesso motivo dai chirurghi prettamente pediatrici. Questa tesi rappresenta il fantastico risultato della collaborazione tra centri al fine di applicare il robot sui

bambini.

Dal 2015 ad oggi si è creato quindi un continuo flusso bidirezionale tra azienda Careggi ed azienda Meyer che ha portato all'esecuzione di circa 150 interventi robotici con ottimi risultati. Il centro interaziendale ha portato inoltre alla diffusione sul bambino anche di altre tecniche come il trattamento endoscopico della calcolosi urinaria ed ha messo a disposizione dell'Ospedale Careggi competenze specifiche sulla patologia malformativa per assistere al meglio i pazienti del Meyer

divenuti adulti.

La dott.ssa Gemma Cianchi che vantava un curriculum studentesco con media del 29 si è appassionata a queste tematiche e si è dedicata allo studio ed alla raccolta dati di un campione di pazienti pediatrici con patologia della giunzione ureterovesicale sottoposti a correzione mediante il sistema robotico Da Vinci. Nella tesi vengono presi in esame i risultati del reimpianto robotico in relazione ai noti risultati del reimpianto tradizionale "a cielo aperto" che nei bambini viene effettuato con una incisione

trasversale sovrappubica di Pfannestiel. Da questa casistica emerge un'ampia fattibilità dell'intervento con risultati assolutamente ottimi. La discussione della tesi ha riscosso molto successo garantendole un voto di laurea di 110/110 e Lode.

Attualmente frequenta il primo anno della scuola di specializzazione in Urologia dell'Ateneo Fiorentino.

Lorenzo Masieri



## UNESCO

### Città storiche, patrimonio di pace

**I**l Past President Renzo Capitani durante la Conviviale di lunedì 17 aprile ci ha parlato dell'iniziativa Rotary Unesco, ripercorrendone la storia. I soci del Rotary Club di Urbino, nell'anno rotariano 2012-2013 promossero ed organizzarono il primo convegno «UNESCO città storiche, patrimonio di pace» con l'obiettivo di impegnare i Rotary Club delle città e centri storici Unesco "a essere di concreto aiuto affinché i paesaggi storici urbani si perpetuino con i suoni, i colori e la progettualità di oggi e siano una realtà godibile da ogni donna e uomo in un futuro di pace". Il primo congresso si tenne ad Urbino nell'aprile 2013.

Nel 2015, il 4 e 5 di aprile, si è tenuta ad Istanbul la seconda conferenza rotariana sul tema «UNESCO historic cities, heritage of Peace», ospitata dal Rotary Club di Istanbul. Il tema che ha guidato i lavori della conferenza di Istanbul è stato quello dei Suoni e dei Colori delle città storiche. Nell'aprile del 2017 il Rotary Club di Firenze ha organizzato la terza edizione del convegno biennale UNESCO città storiche, patrimonio di pace ed il tema del Convegno è stato: «Quale illuminazione

per le città storiche».

"Sinergie in architettura" è stato il tema dell'edizione 2019 del convegno, ospitato a Zamosc. Un'occasione di confronto sul tema della progettazione nelle città storiche, tra conservazione e contemporaneità. Nel 2023, nei giorni 14-15-16 aprile, organizzato dai Rotary Club Siena, Siena Est, Siena Montaperti, Valdelsa, Alta Valdelsa e Chianciano/Chiusi/Montepulciano, si è svolto tra Siena, San Gimignano e Pienza un evento dedicato al rapporto tra turismo e città patrimonio dell'umanità, riassunto nel Costituto Senese del 1309 con la frase: "L'allegrezza dei forastieri non può andar divisa dalla dignità dei cittadini".

Queste iniziative si prefiggono l'obiettivo di consolidare la rete di contatti tra i Club e dare concretezza agli scopi comuni maturati nei convegni precedenti affinché - come auspicato dalla Dichiarazione di Urbino del 2013 - "si costruisca quella rete di relazioni che, grazie al servizio del Rotary, possa offrire un concreto e valido aiuto per salvaguardare e sviluppare il patrimonio culturale e per costruire la pace nel mondo".



# LAUDOMIA PUCCI

## La creatività attraverso le generazioni

**L**unedì 3 aprile il Rotary Club Firenze ha avuto il piacere di avere ospite e relatrice Laudomia Pucci. Laureata in Scienze Politiche alla LUISS di Roma, Laudomia è attualmente presidente di Emilio Pucci Heritage e primo Console Onorario generale del Giappone a Firenze. Da giovanissima ha affiancato il padre Emilio nella conduzione della casa di moda fino a prenderne le redini alla sua morte nel 1992. Nel corso della sua carriera ha avuto prestigiosi incarichi in Italia e negli Stati Uniti.

‘La creatività attraverso le generazioni’ è stato il titolo del suo intervento. Un intervento che è partito dal ripercorrere la storia della casa di moda: l’esordio dopo la distruzione del dopoguerra, la fonte delle sue ispirazioni, le prime collezioni dedicate allo sport, la storia dei colori. Certamente ognuno di noi assume come patrimonio di base fondamentale quello

che gli sta intorno e chi ha la fortuna di nascere immerso nella bellezza porta in sé un patrimonio che poi esprime in quello che fa. È così che alcuni motivi decorativi e i colori di Emilio Pucci hanno trovato origine nel disegno delle finestre di Palazzo Pucci, nei colori degli affreschi, negli azzurri del mare di Capri. Questa è la ragione per cui esiste Emilio Pucci Heritage, un immenso archivio di disegni e di abiti all’interno di un bellissimo scrigno quale Palazzo Pucci.

Una parola che Laudomia Pucci ha spesso menzionato è stata ‘mercato’, segno di concretezza e imprenditorialità. Occorre che le cose realizzate abbiano un mercato pronto ad accettarle, ed è qui che i creativi e coloro che li guidano devono guardare. In mercato va osservato per coglierne le tendenze e tradurle secondo i valori del brand. Il primo successo in questo senso Emilio Pucci lo ebbe con l’abbigliamento sportivo, quando lo sport si popolò del jet



set internazionale e cominciò a diffondersi l’abbigliamento tecnico sportivo con contenuti moda. Emilio Pucci fu la prima maison a creare delle collezioni per lo sport.

## IL "MARCHESE ARTIGIANO" SECONDO CHATGPT

**I**l "Marchese Artigiano": così amava definirsi Emilio Pucci di Barsento. Di se stesso, diceva anche di essere il primo membro della sua famiglia a lavorare da un migliaio di anni.

Laudomia Pucci, figlia di Emilio e Presidente del Pucci Heritage, ha parlato della Maison Pucci e ha ricordato la partecipazione al nostro Club del padre Emilio come socio appartenente alla categoria “Abbigliamento. Alta moda (confezioni per signora)”. Nella scheda conservata nel nostro archivio alla voce “lingue estere eventualmente parlate” sono indicate: inglese, francese, tedesco, spagnolo e nozioni di russo e giapponese.

Non è facile trattare in poche righe la personalità di Emilio Pucci: abbiamo quindi pensato di affidarci alla ChatGPT, chiedendo di fornirci un profilo sintetico di Emilio Pucci. Di seguito la risposta: “Emilio Pucci è stato uno dei più famosi stilisti italiani del XX secolo. Nato il 20 novembre 1914 a Napoli, Pucci ha lasciato un'impronta significativa nel mondo della moda con il suo stile innovativo e distintivo. Il suo marchio, Emilio Pucci, è divenuto sinonimo di colori vivaci, stampe audaci e design elegante. Pucci proveniva da una famiglia aristocratica toscana, era un uomo di spirito creativo e libero, sempre alla ricerca di nuove ispirazioni e sfide nel campo della moda. Il suo approccio all'artigianato era

unico e innovativo, mescolando tradizione e sperimentazione per creare abiti che si distinguevano per la loro freschezza e originalità.

Uno dei tratti distintivi dello stile di Emilio Pucci erano le sue stampe, spesso ispirate alla natura, all'arte e alle culture esotiche. Le sue creazioni erano caratterizzate da linee fluide e *silhouettes* femminili, che incarnavano l'idea di eleganza e sensualità. Oltre all'abbigliamento, Pucci ha creato anche una vasta gamma di accessori, tra cui scarpe, borse e occhiali da sole, che hanno contribuito a consolidare il suo status di icona della moda. Negli anni 50 e 60, Emilio Pucci divenne particolarmente famoso grazie al suo approccio innovativo alla moda. I suoi abiti erano indossati da celebrità e personaggi di spicco dell'epoca, tra cui Marilyn Monroe, Jackie Kennedy e Sophia Loren, che concorsero ad aumentare la popolarità a livello internazionale. Oltre alla moda, Pucci aveva passione per lo sport e il design. Fu un talentuoso sciatore e partecipò anche alle olimpiadi invernali del 1936. Questo amore per lo sport si rifletteva anche nelle sue creazioni, con l'introduzione di tessuti tecnici e abbigliamento sportivo elegante. Emilio Pucci è scomparso il 29 novembre 1992 ma il suo marchio e il suo spirito creativo continuano a vivere attraverso la sua eredità”.

| ROTARY CLUB di Firenze  |  |
|---|--|
| SCHEDA PER L'ARCHIVIO   |  |
| 1) <i>Cognome nome ed eventuali titoli del Socio</i>  | M. SE. DOPT. EMILIO PUCCI DI BARSENTO  |
| 2) <i>Luogo e data di nascita</i>   | NAPOLI - 20 NOVEMBRE 1914              |
| 3) <i>Categoria</i>   | ABBIGLIAMENTO (CONFEZIONI PER SIGNORA) |
| 4) <i>Azienda, Istituzione o Studio Professionale dove il Socio esplica la principale attività.</i> | EMILIO PUCCI S.r.l.                    |
| 5) <i>Posizione che vi occupa</i>   | TITOLARE                               |
| 6) <i>Indirizzo d'ufficio</i>   | Via de' Pucci, 6 Tel. N. 28762         |
| 7) <i>Abitazione</i>  | Via de' Pucci, 6 Tel. N. 28187         |
| 8) <i>Dove desidera ricevere la corrispondenza del Club</i>   | C.a.                                   |

Sì, è vero, la Chat ha tralasciato di considerare altri aspetti della vita e della personalità di Emilio Pucci, legati al periodo fascista e all’attività politica nelle file del partito liberale. Comprensibilmente alla richiesta di un profilo sintetico, la risposta appare però adeguata dal momento che lueggia il tratto fondamentale del personaggio, quello del grande stilista o del “marchese artigiano”, che poteva vantare per l’indirizzo della *maison*, unico forse al mondo: “Marchese Emilio Pucci, Palazzo Pucci, via de’ Pucci,6, Firenze”.

Attilio Maucri e ChatGPT

# RITORNA LA CHATGPT

## Esaltati e apocalittici

**A**vendo avvertito l'esigenza di ricordare sul nostro notiziario la commemorazione delle vittime dell'Olocausto, celebrata il 27 gennaio di ogni anno, decidemmo di affidare il ricordo del giorno della memoria alla ChatGPT (Generative Pretrained Transformer) chiedendole di inviarcì un breve componimento poetico.

La risposta, pubblicata sul numero di gennaio 2023 della Campana, fu alquanto sorprendente: la Chat ci inviò, in forma di espressione poetica, un componimento intitolato "il silenzio dell'Olocausto", che parve essere frutto dell'autonomia ed originale espressione del nuovo modello di linguaggio di intelligenza artificiale. All'epoca la nostra positiva reazione ci indusse ad affermare che era di conforto pensare come l'uso di algoritmi per commentare un momento storico di tale portata si potesse tradurre in esiti "... di consapevole sofferenza ribaltata dalla coscienza di eliminazione di qualsivoglia discriminazione". Con giustificato motivo parlammo allora di vera e propria svolta digitale.

Poco dopo, e cioè il 31 marzo c.a., il Garante per il trattamento dei dati personali imponeva alla società proprietaria della ChatGPT la limitazione provvisoria del trattamento, pena l'irrogazione di una

forte sanzione pecuniaria. Il giorno stesso il gestore di ChatGPT bloccava l'uso del servizio dall'Italia mirando ad evitare la minaccia di sanzione di ben 20 milioni di euro e ricercando nel contempo la soluzione per ottemperare alle indicazioni del garante.

Il provvedimento del Garante invero ebbe a destare opposte reazioni: da alcuni è stato visto come un forte intervento a tutela degli utenti, da altri viceversa è stato considerato come una pesante limitazione e/o menomazione della libera attività digitale. Peraltro il 28 aprile successivo la ChatGPT è tornata nuovamente disponibile in Italia grazie alla revoca del provvedimento limitativo del garante, avendo il gestore ottemperato agli adempimenti richiesti dall'autorità italiana.

Tutto come prima? Non proprio perché il mondo della intelligenza artificiale è stato recentemente scosso dall'improvvisa dimissione da Google di Geoffrey Hinton, considerato il padrino ed il pioniere dell'IA. "È difficile, dice Hinton, vedere come non puoi impedire ai cattivi attori di usarla per cose cattive". Hinton in altri termini ribadisce le grandi potenzialità dell'intelligenza artificiale ma mette in guardia tutti per i rischi che si possono correre in assenza di regole efficaci.

Del resto il dibattito che si muove intorno

alle potenzialità ed ai rischi dell'intelligenza artificiale spesso si divide tra gli entusiasti al limite del fanatismo ed i puristi che suggeriscono di fare marcia indietro, tra esaltati ed apocalittici.

Abbiamo provato ad interrogare la ChatGPT su questi recenti avvenimenti (provvedimento del garante e dimissioni di Hinton) ma la risposta è stata necessariamente elusiva perché la chat opera con una data di taglio per quanto riguarda le informazioni e le conoscenze che ha a disposizione e pertanto ha risposto dicendo: "Come modello di intelligenza artificiale non posso formulare opinioni o commenti personali su eventi che si sono verificati dopo la mia data di taglio delle conoscenze nel settembre 2021...".

Seguiremo le vicende di questa innovativa tecnologia che di sicuro potrà operare in molte sfere dell'attività umana e, per quanto ci riguarda, anche all'interno dei campi valoriali su cui opera il Rotary, identificato, a mia specifica domanda, come "... un'organizzazione internazionale di servizio che riunisce professionisti e volontari impegnati in progetti di solidarietà, azioni umanitarie e promozione della pace".

Attilio Maureri

# ROTARY CLUB FIRENZE E CAIRO COSMOPOLITAN

## Un Service destinato ad un piano vaccinale

**D**a oltre un decennio l'Egitto, uno dei paesi più popolosi del mondo (103 milioni di abitanti), sta attraversando una immensa crisi economica dove, se possibile, il divario tra ricchi e poveri è ancora più ampio. Sotto il governo di El Sisi l'indebitamento con il Fondo monetario internazionale si è triplicato portando il paese sull'orlo del baratro economico-finanziario.

Negli ultimi tre anni, frequentando ripetutamente l'Egitto, mi sono apparse immediatamente chiare le piaghe che lo flagellano: oltre ad una evidente limitazione della libertà di pensiero, persiste l'analfabetismo, che è stimato in circa in 30% della popolazione; a questo si aggiunge il grave crollo economico con



il conseguente grave deficit del sistema sanitario, che è al collasso.

Il mio coinvolgimento si è così tramutato in un Progetto.

All'inizio del suo mandato presidenziale,

proposi al nostro Presidente Tommaso Nannelli un piano vaccinale da effettuare in Egitto. Abbracciò immediatamente la mia proposta.

In questo paese del Nord Africa il tasso di mortalità infantile nel primo anno di vita, indice di civiltà e sviluppo, è 6 volte maggiore rispetto all'Italia.

Dopo numerosi tentativi atti a creare un collegamento con i Rotary locali e col distretto, finalmente il Rotary Cairo Cosmopolitan si è mostrato interessato a collaborare con il nostro Rotary Firenze.

Ho avuto il primo incontro nel dicembre 2022. All'interno del Cairo Cosmopolitan, la presenza di numerosi soci medici ginecologi, cardiologi, farmacisti ed ematologi con esperienza internazionale

è stata determinante per la messa a punto del progetto.

Mediante un serrato lavoro di collaborazione, valutazioni ed indagini sul territorio, è stato partorito un protocollo di vaccinazione che avrà l'imprimatur del Ministero della Sanità egiziano. Vaccineremo per il pneumococco ovvero lo Streptococcus Pneumoniae, che può causare polmoniti, meningiti e sepsi soprattutto nei pazienti immunocompromessi.

Consideriamo questo un progetto pilota per organizzare un Global Grant l'anno prossimo. Il progetto pilota partirà dall'Ospedale Oncologico Pediatrico

Universitario di Heliopolis, Cairo.

Come ben sappiamo per la nostra esperienza con la Poliomielite, vaccinare, cioè fare una prevenzione primaria, significa non far contrarre la malattia, significa evitare complicanze e contenere la diffusione della patologia.

Mi auguro che questa marcia, partita dal Nostro Club Rotary Firenze, possa proseguire verso tanti bambini che ne hanno bisogno.

**Tiziana Vittoni**

*Tiziana Vittoni, socia del Rotary Club Firenze, madre di due figli, si è laureata in Medicina e Chirurgia e Specializzata in Endocrinologia presso l'ospedale San Raffaele di Milano dove ha lavorato.*

*Accanto all'attività professionale ha svolto attività imprenditoriale, prima in campo immobiliare e più recentemente nel campo delle energie rinnovabili.*

*Appassionata da sempre di Arte, ha costantemente svolto attività socio culturali e ha recentemente realizzato uno spazio per eventi artistici in via de' Neri, nel centro storico di Firenze al quale ha dato il suo nome: VittoniSpaceFlorence.*

## VITA DEL ROTARACT

### Tra service e cultura

Cari Soci e Amici, entriamo negli ultimi due mesi di questo Anno Rotaractiano all'insegna della collaborazione e del perseguimento di traguardi comuni (su cui tornerò più nel dettaglio il prossimo mese). Il mese di maggio si prospetta denso di appuntamenti importanti, primo tra tutti l'incontro organizzato dal nostro Club, in collaborazione con i Rotaract Club Firenze Centenario e Firenze Bisenzio, con Capitan Ultimo che sarà ospite dell'Accademia dei Georgofili a trent'anni dalla cattura di Totò Riina, il super latitante dietro il cui ordine

fu realizzato il terribile attentato presso l'Accademia.

Gli appuntamenti continueranno poi con una visita all'Azienda vinicola della Colline San Biagio in occasione della quale potremo visitare la vigna dell'Azienda e degustarne i pregiati vini.

Il Club prenderà poi parte al Congresso Nazionale che si svolgerà a Parma ed all'appuntamento con il Distretto a Pontedera per partecipare al SIDE, evento distrettuale di formazione imprescindibile per qualunque Rotaractiano.

Non mancheranno infine i due

appuntamenti che hanno caratterizzato questi mesi, ovvero la terza gita alla scoperta di Firenze, in collaborazione con i Club Firenze Centenario e Firenze Bisenzio con il patrocinio della Commissione Distrettuale Cultura, e un nuovo appuntamento con i Ristoranti dal Mondo, patrocinato dalla Commissione Distrettuale Azione Internazionale.

Un saluto Rotaractiano,

**Stefano Iaria**  
Presidente Rotaract Club Firenze PHF



## VITA DELL'INTERACT

### Attività insieme a Rotary e Rotaract

Quello di aprile è stato un mese importante per il nostro Club: giugno si sta avvicinando, e con esso la fine della scuola e quella dell'Anno Interactiano.

In questo periodo la scuola sta rappresentando per quasi tutti noi un grande ostacolo, nonostante ciò siamo riusciti a ritrovarci assieme in due occasioni.

Abbiamo visitato gli Uffici insieme ai nostri coetanei del Distretto 2071, un'esperienza a mio parere molto importante per la crescita culturale di tutti noi, compreso chi c'era già stato.

L'evento più importante del mese è stato però il caminetto delle elezioni, nel quale Edoardo Bonacchi, socio del nostro Club da due anni, è stato eletto all'unanimità.

Ci prepariamo alla fine dell'Anno Interactiano per poter nuovamente partire, ancora più carichi di prima.

Un saluto Interactiano,

**Giulio Pagliai**  
Presidente Interact Club Firenze

# TORNEO DI PADEL

## Due ore di serrato confronto

**I**l Padel è diventato uno degli sport più popolari degli ultimi anni. Campi da tennis e da calcetto vengono convertiti a questo nuovo sport. Lo sport, specialmente lo sport di squadra, affratella e per questo, su impulso di alcuni soci, si è organizzato questo torneo. Il torneo è stato aperto a tutti i club dell'area fiorentina ma nessun altro club oltre al nostro ha partecipato per i motivi più vari. Peccato, che occasione persa, speriamo nelle prossime edizioni.

Il promotore principale del torneo è stato Massimo Marchetti che ha organizzato allenamenti e torneo insieme a Giuseppe Sabato e Massimo Piccini.

Sabato 15 Aprile abbiamo assistito a due ore di serrato confronto fra i 9 partecipanti presenti: Massimo Marchetti, Massimo Piccini, Carlo Impallomeni, Giovanni

Masotti, Simone Madiari, Niccolò Reali, Niccolò Abriani, Lorenzo Moscato, Marco Fazzini, assenti giustificati Giuseppe Sabato e Lorenzo Masieri.

Si è giocato con lo spirito giusto, tutti incuranti del diverso stato di preparazione e lo spirito competitivo non ha prevalso sul divertimento e sulla amicizia. Si è anche creata una squadra di rotariani permanente dotata di una sua chat per continuare a divertirsi con lo sport.

Presenti al torneo, il Presidente Nannelli, il Vicepresidente Canè e la madrina del torneo Emanuela Masini che essendo medico fungeva anche da pronto soccorso in caso di necessità. Fortunatamente non ce n'è stato bisogno!

Epilogo è stata la premiazione ufficiale a Palazzo Borghese il 27 aprile durante la conviviale con una bellissima coppa

consegnata da Ian Riseley, Presidente della Rotary Foundation, al vincitore del torneo Niccolò Reali.

In linea con lo spirito rotariano, ha fatto seguito la consegna da parte di Massimo Piccini, Presidente della Commissione progetti e partecipante al torneo, di un assegno con il ricavato del torneo alla squadra Special Olympic della Società Canottieri Firenze.

La Special Olympic, ci ha raccontato Michele Nannelli, presidente della Canottieri, è la squadra di canottieri che ha l'obiettivo di introdurre allo sport i ragazzi con deficit intellettivi.

Tutti i partecipanti alla serata hanno tributato un grande applauso alla squadra e al service che è stato realizzato. Appuntamento al prossimo anno.



## UN SERVICE A SUPPORTO DELLE DONNE CON DISABILITÀ MOTORIA

**I**l Rotary Club Firenze PHF è stato il primo sponsor dopo la Fondazione CR Firenze del progetto "Per ogni donna", promosso dalla Fondazione Foemina insieme all'associazione Habilia e all'AOU Careggi. Obiettivo l'acquisto di strumentazioni sanitarie utili a migliorare l'accoglienza delle donne con disabilità motoria che si recano per visite, analisi, accertamenti e cure ostetrico-ginecologiche presso il Dipartimento Materno-Infantile dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi. In particolare, lettini elettrici e sollevatori.

Lo scorso 28 aprile, presso il Centro Nascita Margherita, alla presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e dei rappresentanti degli enti sostenitori dell'iniziativa, per il nostro Club il Presidente Tommaso Nannelli, sono stati consegnati 4 lettini e altrettanti sollevatori destinati a favorire l'accesso ai servizi di ginecologia e maternità delle pazienti con bisogni speciali.

Nell'occasione è stato reso noto anche il nuovo progetto di Fondazione Foemina rivolto alla cura delle donne con varie forme di disabilità all'interno di Careggi. Il nuovo progetto ha come obiettivo la creazione di un vero e proprio Polo per la salute della donna con disabilità. All'interno della Maternità di Careggi si creerà un'area ambulatoriale per donne con varie forme di disabilità (motoria, sensitiva, intellettiva) che vogliono curare la propria salute e fare prevenzione ginecologica.

Un progetto molto attuale ed originale nel panorama nazionale.

La Fondazione Foemina ETS - Fondazione per la maternità e la salute della donna e del neonato è stata costituita nel gennaio del

2007 a Firenze, per volontà di due professori ordinari di ginecologia e ostetricia, Mauro Marchionni e Gianfranco Scarselli. La Socia Marcella Antonini Nardoni è vicepresidente e segue attivamente i progetti.

### Agenda maggio 2023

**Lunedì 8 maggio - 20:15 - Palazzo Borghese**  
Riunione conviviale in interclub con il Rotary Club Bologna per la celebrazione del nostro gemellaggio con consegna del riconoscimento Paul Harris ad un'eccellenza fiorentina: la Professoressa Roberta Sessoli.

**Lunedì 15 maggio - 20:15 - Palazzo Borghese**  
Riunione conviviale con consorti ed ospiti.  
Ospite e relatore il dott. Antonio Patuelli,  
Presidente ABI, Associazione bancaria italiana, nostro Socio Onorario.

**Lunedì 22 maggio - 18:00 - Villa Bardini, Costa S. Giorgio, 2-4**  
Visita guidata alla mostra fotografica  
"Lisetta Carmi. Suonare Forte".  
A seguire apericena all'interno della villa.

**26-27-28 maggio- Dublino**  
Premio Internazionale Leonardo da Vinci

### SEGUI IL CLUB SU



@RotaryClubFirenze



@rotaryfirenzepfh

#### Comitato di redazione

Attilio Mauceri  
Marta Poggesi  
Francesco Padovani  
Laura Ussia (Rotaract)

#### Editor Design

Jacopo Celona  
Margherita Sani (Rotaract)

### Tanti auguri a...



|                   |    |                    |    |
|-------------------|----|--------------------|----|
| Massimo Piccini   | 2  | Cristina Benedetti | 28 |
| Paolo Giusti      | 20 | Secondo Guaschino  | 30 |
| Carlo Impallomeni | 28 |                    |    |



|                     |    |                     |    |
|---------------------|----|---------------------|----|
| Paolo Citti         | 2  | Jacopo Celona       | 14 |
| Luca Parenti        | 5  | Fabrizio Pulcinelli | 20 |
| Giorgio Bompani     | 10 | Vincenzo Di Nardo   | 25 |
| Marcello Catalbiano | 10 | Massimo Marchetti   | 25 |
| Giovanni Baldi      | 13 | David Chiamonti     | 28 |
| Raffaello Pagni     | 13 | Vincenzo Umbrella   | 30 |